



AVIS

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

Regionale del Veneto

LA PROSTATA

+ CONOSCENZA + PREVENZIONE

Cos'è la PROSTATA

La **prostata** è una struttura ghiandolare che fa parte del sistema riproduttivo maschile. È stata descritta per la prima volta dall'anatomista veneziano Nicolò Massa nel 1536 e illustrata dal fiammingo Andrea Vesalio nel 1538.

Ha le **dimensioni** di una castagna e pesa circa 20 grammi. Si trova collocata sotto la vescica, davanti all'intestino retto e poggia sulle strutture muscolari tra ano e scroto.

È attraversata da un canale chiamato uretra, che permette lo svuotamento della vescica facendo passare l'urina attraverso il suo lume. È contenuta da una capsula fibrosa che la isola dagli organi adiacenti.

La **funzione** principale della prostata è produrre delle sostanze che vanno a far parte del liquido seminale, prodotto dai testicoli e rilasciato durante l'eiaculazione. Queste sostanze sono particolarmente importanti per la capacità riproduttiva dell'uomo perché garantiscono la sopravvivenza e la qualità degli spermatozoi.

Le cellule che compongono la prostata sono particolarmente sensibili agli ormoni maschili, in partico-

lare al testosterone, che ne influenzano la **crescita**.

Con l'invecchiamento o in presenza di malattie, **la prostata ha la tendenza ad ingrossarsi** e a restringere il lume dell'uretra che l'attraversa. Questo provoca dei disturbi: difficoltà nell'urinare, riduzione della potenza del flusso, necessità di andare spesso a urinare sia durante il giorno sia durante la notte, sensazione di non aver svuotato completamente la vescica, dolore, presenza di sangue nelle urine.

La più comune causa di questi disturbi, nell'uomo dopo i 50 anni di età, è l'**ipertrofia prostatica benigna**. Si tratta di una malattia assolutamente benigna, che non degenera in tumore e può essere controllata con farmaci sintomatici.

Con l'invecchiamento, però, aumentano anche le possibilità di avere un **tumore prostatico**. Il tumore della prostata è uno tra i tumori più comuni nei maschi (15% del totale) ed è una delle cause più frequenti di morte per tumore nel sesso maschile.



